



# Parrocchia Ss. Pietro e Paolo *Ordine Frati Minori Conventuali* Roma - EUR

4A DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A 3 APRILE 2011

## ACCOGLIERE LA PAROLA

*È la domenica della gioia, indicata dai testi (e dai colori) della liturgia. Gioia perché la luce di Cristo, venuto nel mondo, ha reso noi suoi discepoli figli della luce. La fede che abbiamo ricevuto nel Battesimo va approfondita e ravvivata, deve diventare sempre più viva. Dobbiamo lasciarci illuminare come il cieco nato per scorgere la bellezza della realtà salvata e rigenerata da Cristo e, guardandola col suo sguardo, rallegrarci ed esultare per la sua salvezza.*



## ANTI FONA D'INGRESSO

Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione. (cfr. Is 66,10-11)

*Cel.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
*Ass.* Amen

*Cel.* Il Signore, che guida i nostri cuori **nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia** con tutti voi.

*Ass.* E con il tuo spirito

## ATTO PENITENZIALE

*Cel.* Fratelli, Gesù ha guarito il cieco nato dicendogli di lavarsi nella piscina di Siloe. Andiamo anche noi incontro a Cristo, che ci lava dai peccati e ci illumina.

*(Breve pausa di silenzio)*

*Cel.* Signore, che illumini la nostra notte, abbi pietà di noi  
*Ass.* Signore, pietà.

*Cel.* Cristo, che hai sconfitto le tenebre della morte, abbi pietà di noi.  
*Ass.* Cristo, pietà.

*Cel.* Signore, che ci fai rinascere alla luce della grazia, abbi pietà di noi.  
*Ass.* Signore, pietà.

*Cel.* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

**COLLETTA:** O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

1 Sam 16,1b,4,6-7,10-13 - *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

*Dal primo libro di Samuele*

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.

Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». **Samuele prese il corno dell'olio e lo unse** in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

**SALMO REPONSORIALE** dal SALMO 22

*Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. Rit.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Rit.



Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. Rit.

### SECONDA LETTURA

Ef 5,8-14 — *Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.*

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

**CANTO AL VANGELO**

*(in piedi)*

Gloria a te o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita.

Gloria a te o Cristo, Verbo di Dio!

# "LAETARE, JERUSALEM..."

*"Rallegratevi con Gerusalemme,  
esultate per essa tutti voi che l'amate...Dice il Signore:  
<<Ecco,io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace;... Come una  
madre consola un figlio così io vi consolero>>"*

[Is 66,10:12:13]

Con queste parole che chiudono il Libro del profeta Isaia, inizia la Liturgia di oggi. Il profeta, dopo aver esaltato la terra (Gerusalemme, oggi la Chiesa), il popolo di Dio (oggi i cristiani) e poi tutta la Creazione, ricordando la tenerezza dell'Amore materno di Dio, fa intravedere la speranza di una futura nuova Creazione (i redenti in Cristo), motivo di gioia.

Oggi, IV Domenica di Quaresima in *Laetare*, i colori dei paramenti liturgici sottolineeranno la certezza di una gioia: la Risurrezione! Ecco perché essi dal **viola** raggiungono la gradazione del **rosaceo**, indicando un'attenuazione del cammino penitenziale che anticipa la gioia imminente. Tutti i motivi della gioia sono da rintracciare nelle Letture della Liturgia di oggi...

DALLA PRIMA LETTURA

## VEDERE ... COME 'VEDE' DIO...

*"...infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore..."* (1 Sam 16,7)

Al profeta Samuele il Signore rivela come Lui conosce l'uomo. Il Signore *vede*, conosce, valuta il cuore dell'uomo, cioè il centro propulsore di ogni sua azione e pensiero e non si ferma all'apparenza dei gesti o alla sua esteriorità. Ecco perché è l'Unico che, se lo si accoglie, può entrare in una relazione profonda, veritiera ed autentica con noi, basta 'aprire il cuore allo sguardo di Dio'.



### VEDERE

Vedere = Dal lat videre > vedere, scorgere, guardare, discernere. Visitare, incontrare, trovare. Notare, constatare. Esperimentare, essere testimone di...Guardare verso, essere rivolto. Percepire, osservare notare, intuire, capire, accorgersi. Considerare, giudicare, esaminare, ponderare, riflettere. Provvedere, procurare, darsi pensiero, darsi cura, occuparsi di, badare.

Dio *vede* il cuore dell'uomo con tutto lo spettro di queste azioni e chiede a noi di fare altrettanto. (Ricorda tutte le volte che Dio *vede* ed agisce: guarendo; provocando un cambiamento; sfamando; dissetando; consolando...) Con Gesù i nostri occhi 'vedranno'...

*Non giudicate secondo le apparenze;  
giudicate con giusto giudizio!*

Gv 7,24



Gesù è continuamente criticato e giudicato negativamente dai farisei (l'acerrima critica dei farisei fa da sfondo ai vangeli di queste ultime Domeniche e dei giorni feriali) perché mangiava con peccatori, ammaestrava con autorità, guariva di sabato. I farisei, erano intrappolati nella loro osservanza formale ma priva di una reale conversione del cuore. **La Parola ci invita a non fare altrettanto...**

## Samuele

Samuele = *al Signore l'ho richiesto*

La bellissima storia del profeta Samuele è narrata nel I libro di Samuele. La sua nascita ricorda tutte le nascite della storia biblica (Isacco, Giuseppe, Mosè, Sansone,...Gesù) in cui Dio irrompe nella vicenda umana di donne forti e determinate. Anna, moglie più amata tra le altre di Elkanà, è sterile da molti anni. Umiliata per la sua condizione, prega e chiede con **fede ed insistenza al Signore di "ricordarsi di lei" e di concederle il dono della maternità**, promettendo in cambio di consacrare il figlio, se fosse stato maschio, a Dio (alla maniera dei nazirei<sup>1</sup>). **Ed "il Signore si ricordò di lei" 1 Sam 1,19.** Anna diede alla luce Samuele e per la gioia irruppe in un bellissimo canto di lode ed esultanza (1 Sam 2,1-10) che mille e cento anni dopo circa riecheggerà tra le righe del *Magnificat*, il canto di lode di Maria, la Madre di Gesù quando incontra Elisabetta, sua cugina.

Ancora fanciullo Samuele sarà portato nel tempio del Signore a Silo dove **sarà chiamato ad essere PROFETA a cui risponderà con il suo "eccomi!"**. Il suo compito sarà quello di **accompagnare il popolo d'Israele nel suo delicato passaggio dall'epoca dei Giudici, di cui lui sarà l'ultimo esponente, a quella dei Re e della monarchia. Compito che svolgerà senza mai discostarsi dalla volontà del Signore.**

## NAZIREO—NAZIREATO

Il nazireato era una particolare consacrazione a Dio per raggiungere una maggiore perfezione o santità attraverso: astinenza dal vino e bevande fermentate; non tagliarsi i capelli (segno di forza) ed evitare il contatto con i cadaveri. Facevano voto temporaneo o permanente. (vedi Sansone in Gdc ; Giovanni Battista e forse Paolo).

DAL VANGELO

## CRISTO: *l'uce del mondo*

Il Vangelo di questa Domenica ci invita a meditare su uno dei segni del nostro Battesimo con cui inizia "l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo" *Benedetto XVI nell'Omelia del 10-1-2010*. Domenica scorsa ricordavamo quello evocato da Gesù alla Samaritana: l'Acqua Viva ovvero lo Spirito Santo. Oggi, IV di Quaresima evochiamo il segno della LUCE, ovvero il Cristo. (Cero pasquale da cui il battezzato prende la luce...)



Ci aiuterà a capire i contenuti del Vangelo [Gv 9,1-41]...El

*Greco*, l'autore del bellissimo quadro qui raffigurato sulla guarigione del cieco nato, che possiamo ammirare a Roma nel Palazzo Farnese, visitabile proprio in questi giorni. Gesù, al centro, domina la scena del miracolo e mostra gli stessi piglio, colori e movenze presenti in altri quadri dello stesso pittore (vedi ad es. *Cacciata dal Tempio*). E' un Gesù in movimento, quasi sospeso (è sceso o sale?), che emana un'onda' di cambiamento, di 'rivoluzione' che è percepita in modo diverso dai personaggi che fanno da sfondo. C'è chi si protende, c'è chi è distratto. C'è chi si prostra, c'è chi... mormora o chi accusa. Anche noi possiamo rispecchiarci in quei personaggi... Gesù, di Sua iniziativa, 'passa' e decide di 'dare la vista' a chi non l'ha mai avuta e gli apre uno spiraglio di vita nuova, gli dona una luce mai conosciuta dopo le tenebre di tutta una vita. Gesù opera una Nuova Creazione, 'crea' un uomo nuovo attraverso segni, gesti e parole che richiamano la Creazione (terra+saliva=fango; 'fece'; 'spalmò'; 'si lavò'; 'Siloe=invitato...') ed il Battesimo e la Cresima che 'iniziano' ad una nuova vita, la vita del cristiano.

Gesù, l'Inviato, Luce che dissipa le 'tenebre', vuole accogliere colui che è disposto a riconoscerlo per offrirgli una vita nuova, redenta dal peccato:

***"Ed egli disse: <Credo, Signore!> E si prostrò dinanzi a lui."***

Gv 9, 38

Come con la Samaritana, allora, così col cieco nato e con tutti noi, Gesù 'passa' nelle nostre vite e si offre, di Sua iniziativa, come Salvezza, come Vita Nuova, quella dei redenti (salvati) in Cristo. A noi tocca l'unico sforzo di riconoscerLo ed accoglierLo in un incontro sconvolgente, attendendo di comprenderne il senso profondo in un cammino perenne di conversione di cui la Quaresima ne è specchio.

## *LA NOSTRA...LENTE D'INGRANDIMENTO*

La nostra lente d'ingrandimento, San Francesco, si è arricchita di nuove ed 'attuali lenti'...

Il Parroco Padre Francesco, infatti, ci ha scritto una lettera pastorale all'inizio della Quaresima in cui ha enunciato un 'decalogo' di parole.

Esse, interiorizzate e tradotte in autentiche disposizioni del cuore, possono aiutarci a vivere questo Tempo Liturgico come un'occasione propizia di vera conversione. E, a conferma di ciò, abbiamo scoperto che ognuna di queste parole evoca alcune Esortazioni ed Ammonizioni che san Francesco pronunciava dialogando con i suoi fratelli nei loro incontri, formulando una sorta di 'beatitudini' francescane. Ricordiamo una di queste parole.

### *Incontro*

Incontro come ricerca di dialogo sincero disponibile, che vuole costruire la pace, la collaborazione, la concordia, piuttosto che **la continua sottolineatura dell'errore altrui.**

AMMONIZIONE XX: Beato il servo, che non si ritiene migliore, quando è onorato e esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile e semplice e disprezzato, poiché **l'Uomo quanto vale davanti a Dio, tanto vale e non di più...**

AMMONIZIONE XXIII: ... **Beato il servo che, rimproverato, benignamente tace, rispettosamente si sottomette, umilmente confessa e volentieri ripara.**



VANGELO - Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38

*Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

Dal Vangelo secondo Giovanni  
Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: **«Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato".** Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». **Alcuni dicevano: «È lui»;** altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei **farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».** Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». **E c'era dissenso tra loro.** Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. **Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori;** quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di

tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fiduciosi nell'intervento del Signore Gesù, che ha guarito il cieco nato al di là di ogni sua aspettativa, rivolgiamoci al Padre ricco di bontà perché veda i bisogni dell'umanità e li colmi col suo amore provvidente.



Preghiamo insieme e diciamo:

*Dona a noi la tua luce, o Padre!*

- Signore, ci sono molte luci che tentato di rischiarare i nostri passi. Fa' che la Chiesa sia rivolta a Cristo, vera luce, per discernere la tua volontà nel presente della storia, preghiamo.

- Signore, i tuoi figli sono spesso tentati dal torpore e dal sonno che **intorpidisce la fede. Fa' che siano vigili** nella fede e, illuminati da te, divengano portatori di luce per tanti fratelli, preghiamo.
- Signore, guarda ai tuoi figli che **vivono nel buio. Fa' che abbiamo a ritrovare** le vie del bene riconoscendo il loro peccato ed aprendosi al dono misericordioso del tuo amore, preghiamo.
- Signore, ti raccomandiamo i nostri defunti redenti a prezzo del sangue

**del tuo Figlio. Fa' che possano contemplare** in eterno la tua luce e gioire della tua salvezza, preghiamo.

Cel. Benedetto sei tu, o Padre, Dio **dell'universo, che ci hai donato Cristo,** luce del mondo. La sua incarnazione ha **portato la luce della fede all'umanità** che camminava nelle tenebre e nel Battesimo continua a donare al mondo la luce e la gioia di divenire tuoi figli. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

# Appuntamenti

## ADORAZIONE EUCARISTICA

Da Lunedì a Sabato 9.00/12.00 - 16.00/18.00

## TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA

Ore 17.15 Via Crucis in Basilica

## SABATO 9 APRILE

Ritiro e Prima Confessione Gruppo Tiberiade

## MERCOLEDÌ 13 APRILE

Ore 17.00 Via Crucis per ragazzi e famiglie della Catechesi

## VENERDÌ 15 APRILE

Ore 21.00 Via Crucis nel quartiere (Partenza dalla Basilica)

## VACANZA INSIEME

Campitello Matese dal 13 al 20 luglio

*Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni*

Prossimi tempi di scadenza per adesioni

[www.santipietroepaoloroma.it](http://www.santipietroepaoloroma.it)